

Voce del verbo accogliere

FRANCESCA ROMANA MORMILE
MARE LORO
NUTRIMENTI, ROMA 2020
270 PAGINE, 16 EURO

Mare loro è uno di quei titoli così espliciti che sembrano fungere quasi da cartelli indicativi del territorio narrativo, ma la sorpresa di questo romanzo di Francesca Romana Mormile – scrittrice che ha collaborato lungamente con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazione Razziale) – consiste nell'apertura del sipario non sullo scenario che ci si aspetta, ma su un'edicola del quartiere Prati dove regna un edicolante che è la coscienza critica degli abitanti del vicino condominio, assestato su consuetudini e pregiudizi altoborghesi. In più, entra subito in scena, ticchettando velocemente sul suo amato tacco dodici, l'avvocata Francesca Bentivoglio, abitante del condominio nonché titolare di uno studio in cui si destreggia con consumata abilità tra le infinite ripicche e vendette di coniugi in procinto di diventare ex. Tutto cambia all'interno di un ristorante dove l'avvocata riceve un'insolita proposta dal giudice Sciacca, con cui ha avuto una relazione mai completamente dimenticata; d'ingegno sottile e di battuta pronta – in stretto eloquio siculo – Sciacca, ormai passato alla politica, le propone di occuparsi dell'accoglienza dei minori non accompagnati che a centinaia sbarcano nel nostro Paese. «Tranquilla, non voglio la tua felicità – la rassicura – voglio la tua competenza»: un'espressione che vuole essere ironica, eppure

risulterà veritiera perché la protagonista troverà, in questo suo nuovo impegno, insperate occasioni di felicità. Una felicità che ha il volto di Ida, l'insegnante in pensione che conosce nella Casa Internazionale delle Donne, dove risiede l'Onlus a cui l'ha indirizzata Sciacca; Ida, che ha ancora molta voglia di dare, saprà conquistarsi con naturalezza la fiducia degli adolescenti e, con quel suo ritmo meditato nell'approcciarsi al mondo e alle persone, modificherà gradualmente i tempi della protagonista. E soprattutto, la felicità avrà per lei il volto di Ambessa, il ragazzino che viene dall'Eritrea, con una storia già densa di abbandoni, dolori e cicatrici, ma con una vitalità, un amore nei confronti dell'esistenza che sbaragliano sia i pregiudizi del mummificato condominio, sia la ritrosia di Francesca, fino ad allora padrona incontrastata della sua esistenza ben organizzata e di un'abitazione perfetta quanto desolata. Ambessa porta nella sua vita uno sguardo nuovo, una prospettiva finora mai considerata, preludio a un cambiamento che sarà radicale. Il punto di forza di questo romanzo risiede proprio in questa sua struttura a più livelli, che fa impattare le vicende di bambini e adolescenti migranti – bisognosi di cure, d'istruzione, di affetto – con i tracciati esistenziali di due donne diverse ma ugualmente fuori dal coro, e con le vicende di un intero condominio, in un'alternanza tra situazioni più drammatiche e i toni leggeri della commedia. Al di fuori della propria zona comfort, nessuno dei personaggi sarà più quello di prima: strane cose si vedranno in un condominio che ha imparato a coniugare il verbo accogliere.

Maria Vittoria Vittori

Parlare di sesso ai figli maschi

MONICA LANFRANCO
CRESCERE UOMINI.
LE PAROLE DEI RAGAZZI
SU SESSUALITÀ, PORNOGRAFIA,
SESSISMO
EDIZIONI CENTRO STUDI
ERICKSON, TRENTO 2019
157 PAGINE, 17 EURO
E-PUB 9,99 EURO

Ai tempi del liceo, uno dei miei migliori amici si era finalmente messo con la ragazza di cui era innamorato. Sua madre, medica comunista e femminista, appena saputo la notizia, gli disse davanti a me: «Ma tu ci pensi al suo piacere? Lo sai come funziona la clitoride? Allora, la devi toccare così...». Ricordo ancora l'imbarazzo del mio amico, la madre sorridente e pratica che spiegava con la sigaretta in bocca, il mio stupore e la segreta ammirazione per tanta sfacciata franchezza. Oggi che ho un figlio adolescente ci ripenso spesso, soprattutto di fronte alla mancanza di informazioni corrette destinate ai ragazzi, apparentemente spavaldi e invece sprovveduti esattamente come eravamo noi trent'anni fa. Con la differenza che oggi questo deserto di conoscenza è affollato di immagini porno immediatamente accessibili sul web, dove ogni fantasia è bandita, ogni attesa è bruciata, ogni sforzo di relazione è annichilito dall'illusoria disponibilità delle donne sullo schermo. Che cosa imparano i ragazzi sulla sessualità ce lo mostra bene Monica Lanfranco nel suo ultimo libro **Crescere uomini. Le parole dei ragazzi su sessualità, pornografia, sessismo**, che esplora il rapporto degli adolescenti con la sessualità, la violenza sulle donne e il proprio essere maschi nel delicato momento del

passaggio all'età adulta. Giornalista, attivista e formatrice, Lanfranco parte da un assunto semplice e fondamentale: per capire bisogna cominciare dal porre domande e quindi sottopone a più di mille studenti fra i 16 e i 19 anni un questionario anonimo in cui possono esprimersi

